

# Cascina Vittoria

Strada Rubbianetta snc

Venaria Reale, (TO)



Candidato: Vaccarino Michelangelo

## Premessa

Il parco Naturale La Mandria è un luogo incantevole poco conosciuto dai Torinesi e nel territorio piemontese che racchiude delle peculiarità storiche, culturali e ambientali di notevole interesse.

## La storia del Parco

La storia del Parco riguarda essenzialmente casa Savoia, infatti sin dal 1650 il territorio del parco era di proprietà della casata Savoia come riserva di caccia e luogo attrezzato per il soggiorno del re e della sua corte. Per interessamento di Carlo Emanuele II nacque la Reggia di Caccia di Venaria e diede origine nel 1693 a “una fabbrica delle cavalle di razza”, denominata “Mandria Vecchia”.

Per opera del Castellamonte furono superati e oltrepassati i limiti e gli ostacoli morfologici del territorio, e fu realizzato il lungo viale, ora viale Carlo Emanuele II, guarnito all’epoca da un doppio filare di pioppi cipressini, che corre parallelo ai giardini della grande Reggia fino all’edificio della Nuova Mandria, il Castello.

Nel 1700, re Carlo Emanuele III, con il primo architetto di Corte, Filippo Juvarra e dopo la sua morte con Benedetto Alfieri, mise in atto ulteriori lavori di ampliamento dell’edificio di pari passo con le trasformazioni messe in atto alla grande Reggia.

Con Carlo Emanuele IV vennero abbandonate progressivamente la Venaria e La Mandria per l’impossibilità economica di mantenere più residenze di caccia, solo con Vittorio Emanuele II il destino della Mandria e del Castello cambieranno drasticamente, in quanto li eleverà a sua dimora privata; la Reggia di Venaria divenne sede della Regia Scuola di Equitazione, il castello della Mandria diventerà il più amato dal primo re d’Italia,

Per preservare la sua Privacy fece costruire inoltre un muro di cinta alto tre metri e lungo 30 km quale sigillo d’amore del suo legame con Rosa Vercellana, sposa morganatica del 1877. Da questo legame nacquero due figli Vittoria e Emanuele che

diedero il nome alle rispettive cascine del Parco. Successivamente i discendenti di legittimi del re mantennero il parco nello stato di tenuta di corte.

Dopo la seconda guerra mondiale, in seguito alla scelta popolare della repubblica, la proprietà passa al Marchese Dei Medici del Vascello che trasforma la proprietà in una azienda agricola e faunistico venatoria.

## Luoghi

I luoghi di interesse del parco sono molteplici e di notevole interesse storico: in primo luogo il Borgo Castello ove risiedono gli uffici dell'Ente Parco e in precedenza dimora dei Reali e di tutta una popolazione che lavorava dentro al parco come operai, manutentori, mezzadri e personale di corte.



Attualmente presso il Borgo castello si possono trovare il museo storico delle carrozze reali, gli appartamenti reali recentemente e restaurati e valorizzati nei contenuti, la scuola di formazione professionale "Formont" e gli uffici dell'Ente Parco. Dislocati in altre cascine nel Parco troviamo: la Cooperativa Vivere la Mandria che gestisce Cascina Rubbianetta e Vittoria, L'associazione Arnica con sede nella cascina Brero, I punti di ristoro del Casotto Remondino, di Cascina Oslera e del "Formont".

Presso Cascina Vittoria possiamo trovare, in un ambiente familiare e rurale i servizi di passeggiate a cavallo a sella e in carrozza esclusivi nel Parco la Mandria. Da qui partiremo per tutta una serie di scorribande che ci lasceranno un ricordo indimenticabile.

Proposta di passeggiata: "Tour del Parco e dei luoghi storici"

Durata: due ore e mezza circa a seconda delle soste.

Tipologia dei percorsi: si alternano piccoli tratti di strade asfaltate con strade bianche e sentieri percorribili con cavalli a sella o in carrozza

Partenza: cascina Vittoria, accessibile sia dall'ingresso di Ponte Verde (Venaria reale) che dall'ingresso della Porta di Druento o da Ingresso della Cascina Rubbianetta.

Arrivo: Cascina Vittoria

Descrizione del percorso: uscendo dalla corte della cascina ci immettiamo su strada Rubbianetta e proseguiamo fino a Viale Roveri. Percorrendo il viale possiamo vedere alla nostra destra i territori della piana del Cascinone (terreno prativo) dove spesso si possono avvistare in piena tranquillità volpi, cervi, cinghiali e uccelli di varia tipologia. Sulla nostra sinistra invece troviamo i boschi (bosco misto con prevalenza di faggi) che circondano la lanca delle basse dei cani e il piano dei colombi. Al fondo di Viale roveri incrociamo Rotta Bottion e il Ponte Rosso. Svoltando a destra proseguiamo sulla salita che porta alla zona dei laghi: qui giunti possiamo ammirare la bellissima Villa dei Laghi e proseguire nel tratto riservato al transito dei cavalli percorrendo tutto il lungo lago attorno alla villa immersi nell'ambiente ovattato del lago e ammirando le numerose specie di uccelli palustri e migratori che lo abita. Ritornando poi su Rotta Bottion proseguiamo fino alla Cascina Oslera ove possiamo sostare per una tappa di ristoro presso il Bar della Cascina. Il nostro tour riparte poi in direzione Borgo Castello percorrendo Rotta Oslera. Percorrendo questo tratto possiamo intravedere il bosco di betulle e noccioli che faceva parte della tenuta Bonomi Bolchini e i boschi della foresta planiziale padana composto da querce, carpini e farnie.

Arrivati alla congiunzione con la strada del Due proseguiamo lungo questa fino a giungere in una zona di piano (terreno prativo) visitata spesso dai cervi e dai daini, che ha al suo centro la Cascina Fornace. Subito dopo troviamo la Bassa delle cavalle, utilizzata al momento proprio per allevare i cavalli agricoli italiani Tiro Pesante Rapido del Parco. Al fondo della strada del Due prendiamo a destra e proseguiamo su Rampa Ciuchè che ci porta fino al Borgo Castello, dove percorriamo le strade fino ad arrivare all'ingresso della palazzina reale che si affaccia sulla spianata del Castello con i suoi tigli secolari. Oltre al magnifico colpo d'occhio sul parco è possibile ammirare la favolosa Basilica di Superga e verificare il perfetto

allineamento di questa con il palazzo del Castello. All'interno del palazzo, è un'occasione da non perdere, la visita agli appartamenti reali e al museo delle carrozze. Una volta terminata la visita agli appartamenti reali si prosegue imboccando i viali che portano al Fontanone che sta alla base della spianata e si procede verso l'ingresso di Ponte Verde, e da qui lungo il sentiero che percorre tutto il muro di cinta, ammirando a sinistra il corso del Fiume Ceronda e sulla destra i prati dell'Ex Galoppatoio, fino a giungere ad incrociare il corso del Rio Valsoglia dove girando a destra percorriamo il tratto di sponda del rio immersi in un viale alberato da fiaba che ci riporta all'inizio di Strada Rubbianetta dove svoltiamo a sinistra e ci ritroviamo di nuovo alla Cascina Vittoria.

La passeggiata sicuramente trasmetterà delle sensazioni storiche e naturalistiche che vi inviteranno a ritornare per una nuova escursione e per approfondire quella che è stata nei secoli la dimora dei RE.

